

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI REALI DI MILANO
Stazione di Lecco

N. 45/45/4 di prot., div. III°

OGGETTO: Partigiano Esposto Giuseppe.

Lecco, li 14 giugno 1945

AL COMANDO DELLA STAZIONE DEI CC.RR. DI
MALTIGNANO. (Ascoli Piceno)

Con preghiera di darne comunicazione alla famiglia (incaricando anche le autorità locali) comunicasi che il carabiniere Esposto Giuseppe di Emidio, : domiciliato in codesto. paese, Via Certosa N. 18 in data 31 dicembre 1944, venne catturato dalla milizia nel Comune di Morteron località Culmine (Como) ASSIEME AD ALTRI 31 partigiani e fucilato nel Comune di Barzio, ove trovasi la sua salma sepolta in quel cimitero.

Egli il 16 settembre 1944, dopo di aver sostato nella, famiglia del sottoscritto M.M. Mangani Vincenzo, per una settimana, partì per raggiungere i Partigiani della Brigata Rosselli, Distaccamento Comandato da Cleto dislocata in Valsassina, circondario Lecco, Provincia di Como, lasciando tre lettere da spedire alla sua famiglia, qualora non fosse ritornato dopo la fine della guerra.

Avendo avuto lo scrivente, conferma della sua uccisione in seguito alla cattura, anche per testimonianza dei patrioti Stellati Giangiaco classe 1929, residente a Piacenza Piazza Roma n.7 Stellari Bruno classe 27 residente a Soresina (Cremona) via Genala n. 66, si accludono le tre lettere con preghiera. di consegnarle al padre, costì domiciliato, in via Certosa n. 18 facendogli presente che prima di partire lasciò un portasigarette di metallo alla figlia Rina del sottoscritto, che sarà spedito, non appena sarà ammessa la corrispondenza raccomandata

Il carabiniere Esposto, venne congedato da Lecco perchè non volle aderire alla milizia, rifugiandosi nella famiglia del sottoscritto, che allora era in congedo. Egli era molto stimato da me e dalle persone che lo conoscevano, per cui la sua morte viene sentita con grande cordoglio.

E' stato fatta pratica con la Brigata dei Partigiani Rosselli ,perchè faccia un' assegnazione alla, famiglia.

Pregasi dare qualche notizia

Si acclude una fotografia

IL MARESCIALLO MAGGIORE COMANDANTE
F/to Vincenzo Mangani